



Roma, 08/06/2026

Protocollo: 23/26

Al Segretario Generale
della Banca d'Italia
dott. Massimo Doria

e p.c.

Servizio GEP

Oggetto: retribuzione durante le ferie annuali e aggiornamento della disciplina interna

Egregio Segretario Generale,

la FABI-BI richiama l'attenzione di codesta Amministrazione sulle recenti pronunce della Corte di Cassazione in materia di retribuzione durante il periodo di ferie annuali, da ultimo l'Ordinanza n. 5051 del 6 marzo 2026, che conferma un orientamento ormai consolidato della giurisprudenza nazionale ed europea.

Le pronunce richiamate ribadiscono che, durante le ferie, il lavoratore deve percepire una retribuzione sostanzialmente equiparabile a quella ordinaria, evitando che l'esercizio del diritto al riposo si traduca in una penalizzazione economica.

In particolare, la giurisprudenza ha chiarito che devono essere considerate nella retribuzione feriale le componenti economiche stabilmente connesse alle mansioni svolte e alle condizioni ordinarie della prestazione lavorativa.

Tra queste possono rientrare, ove percepite in modo stabile e continuativo, **le indennità connesse a turnazioni, reperibilità strutturali, sfalsamenti di orario, attività di cassa, permanenza in particolari ambienti di lavoro, attività svolte presso specifiche strutture operative o altre modalità organizzative che caratterizzano ordinariamente la prestazione lavorativa.**

L'attuale disciplina interna, nella parte in cui subordina il riconoscimento di determinate componenti economiche alla sola effettiva prestazione nella singola giornata, appare pertanto



meritevole di verifica alla luce dei più recenti orientamenti della giurisprudenza nazionale ed europea.

La questione si inserisce in un quadro più ampio. La Banca d'Italia ha più volte rappresentato l'obiettivo di essere un datore di lavoro moderno, attrattivo e capace di anticipare le evoluzioni normative e organizzative. Tale obiettivo richiede anzitutto un costante e tempestivo adeguamento alle norme vigenti e agli orientamenti giurisprudenziali ormai consolidati.

In questa prospettiva riteniamo necessario affrontare con maggiore decisione anche altre questioni già più volte sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione.

Ci riferiamo, in particolare, all'aggiornamento della disciplina interna sui congedi parentali, che la Banca ha dichiarato di voler adeguare nel corso della recente trattativa sull'orario di lavoro, ma che, ad oggi, non risulta ancora modificata, e al tema del buono pasto, rispetto al quale la FABI-BI ha formulato da tempo richieste e osservazioni senza che siano finora emerse soluzioni coerenti con l'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale.

Per tali ragioni **chiediamo l'apertura di uno specifico tavolo di confronto** volto:

- a effettuare una **ricognizione delle componenti retributive**, diverse dal buono pasto, attualmente escluse dal trattamento economico delle ferie;
- a **verificarne la compatibilità con i principi affermati** dalla normativa europea, dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia e dalla più recente giurisprudenza nazionale;
- a **individuare le modifiche necessarie** per l'aggiornamento del Regolamento del personale;
- a **definire le modalità di riconoscimento delle eventuali spettanze maturate** dal personale interessato per i periodi pregressi.

Resta ferma la richiesta, già formulata dalla FABI-BI con separata comunicazione, di un immediato riconoscimento del buono pasto sia al personale in telelavoro sia durante i periodi di ferie, questione che riteniamo debba essere trattata con urgenza e in via autonoma, senza attendere l'esito del più ampio confronto sulle altre componenti retributive.



Riteniamo che un intervento tempestivo consentirebbe di rafforzare la coerenza della disciplina interna con l'evoluzione dell'ordinamento, tutelare il personale interessato e prevenire l'insorgere di contenziosi che potrebbero essere evitati attraverso un confronto costruttivo e una revisione condivisa delle disposizioni vigenti.

Restiamo in attesa di un cortese riscontro.

Distinti saluti.

La Segreteria nazionale

FABI-BI